

Table with 10 columns for football teams: Ascoli-Avellino, Atalanta-Empoli, Como-Brescia, Fiorentina-Udinese, Inter-Roma, Juventus-Milan, Napoli-Torino, Verona-Sampdoria. Each column lists players and the referee.

Campionato, prime grandi sfide: oltre alle due «classiche», Napoli-Torino e Verona-Sampdoria

Juve-Milan, Inter-Roma: si comincia

È la domenica del dopo le coppe europee, una domenica per alcune fatti di tanti rimpianti. Soprattutto per quelle belle di coppa che sono rimaste inaspettatamente al palo.



La Roma s'affida a Pruzo e Boniek per dimenticare Saragozza

Lo sport in tv

RAI UNO — Ore 14.30: Notizie sportive; 18.20: 90' minuto; 18.50: Cronaca di un tempo di una partita di serie A; 22.15: La domenica sportiva.

Partite e arbitri di serie B

Bari-Pisa: Vecchiattini; Cagliari-Pescara: Acri; Campobasso-Samb.: Novi; Catania-Lecce: Fabbrocatoro; Cesena-Cremone...

LA CLASSIFICA

Vicenza 6; Cremonese 6; Messina 5; Genova 4; Bari 4; Modena 4; Parma 4; Cesena 3; Arezzo 3; Lecce 3; Pisa 3; Catania 2; Pescara 2; Semp. 2; Bologna 2; Taranto 1; Campobasso 1; Triestina -1; Cagliari -5; Lazio -7.



I momenti magici del trionfale record sull'ora a livello del mare: nella foto grande, la grinta di Francesco nella fase cruciale del record e la festa ad impresa compiuta

Il napoletano ha fallito l'assalto alla corona mondiale del gallo versione Wba

Implacabile Pinango, De Leva ko

Il sogno è durato 10 round

Pugilato

Dal nostro inviato TORINO — È durato dieci round il sogno mondiale di De Leva. Un sogno impossibile, vista la netta superiorità dimostrata dal campione venezuelano Pinango.

un occhio chiuso, non c'era più nulla da fare. La clinica del pes gallo Wba restava saldamente nelle mani del campione venezuelano. Surriscaldato da un pugile che gli era superiore in tutto, il piccolo pugile napoletano sentiva che non aveva più chance.

Brevi

LA NUOVA UNDER 21 — Mentre s'avvicina il doppio confronto fra l'Italia e la Spagna Under 21 per la finale del campionato d'Europa, Cesare Mordini, nuovo commissario tecnico della rappresentativa, ha messo in cantiere la nuova formazione.

Accusava dolori alle gambe

Ma a 24 ore dal record Moser voleva rinunciare

MILANO — «È stato il record dei giganti», ha detto Italo Garbari, gran capo dei tifosi di Moser e mi pare che sia una definizione giusta, senza forzature. Eravamo alla Città del Meccano, 50.808 la prima volta, 51.151 la seconda, due a livello del mare, 48.544 otto giorni fa e 49.802 lo scorso venerdì.

grediva il mezzo meccanico. Moser lo accarezzava. E poi c'è l'intelligenza dell'uomo, il coraggio, l'esperienza del vecchio leone, c'è un atleta di stampo antico che abbraccia il moderno, le novità tecniche e scientifiche, c'è un corridore di talento col piacere dell'avventura e quindi capace di prepararsi, di sacrificarsi, di lottare e di soffrire.

facevano da muro alla corsa. E nei giorni seguenti portava sovente la mano al polpacco destro per constatare l'entità delle contratture procurate dai crampi. Il cronista era di stanza ai Vigorelli, passava mattinate e pomeriggi al fianco del campione, lo scrutava e avvertiva un senso di rabbia se non di umiliazione per quelle foto che ritraevano il corridore steso sul prato con smorfie di dolori.

Gino Sala

Tracer-Arexons e Hamby-Riunite le partite di cartello, mentre ieri la Mobilgirgi ha battuto la Diotor (100-80)

Occhi puntati sui derby lombardo-emiliano

Partite e arbitri

(3ª GIORNATA)

A1 — Tracer Mi-Arexons Cantù (Beisari e Zepplini); Mobilgirgi CE-Diotor BO (giocata ieri); Berloni TO-Scavolini PS (Nuara e Ligabue); Divarese VA-Giomo VE (Chilè e Maurizi); Hamby Rimini-Riunite RE (Martolini e Reatto); Ocean BS-Fantoni UD (Duranti e Vitoli); Boston Enichem LI-Banco Roma (Corsa e Malerba); Yoga BO-Allibert LI (Bollechini e Tullio).

(3ª GIORNATA)

A2 — Stefanon TS-Facar PE (Grossi e Filippone); Benetton TV-Annabella PV (Cagnazzo e Grotti); Corsa Tris RI-Filanto Desio (Pallonetto e Guglielmo); Fleming P.S. Giorgio-Citrosil VR (Bakari e Passetto); Fabriano-Viola RC (Marotto e Butti); Libertini FI-Napoli (Gorlatto e Cazzaro); Segafredo GO-Spondiarte CR (Marchis e Garbotti); Pepper Mestre-Jolly FO (Paronelli e Stucchi).

Il derby lombardo tiene ancora una volta banco nella terza giornata del massimo campionato di basket. La Tracer, di questi tempi un po' pazzarella, affronta l'Arexons del ritrovato Riva in una partita che desta molte attese.

Altro derby in Emilia-Romagna. A Rimini l'Hamby di Dado Lombardi, ancora a quota zero, affronta la Cantine Riunite di Boite e Solonari. A quota zero è ancora la Berloni che si trova di fronte la rilanciata Scavolini: un confronto che tra squadre del rendimento contraddittorio. Completano la giornata Divarese-Giomo, Ocean-Fantoni, Enichem-Bancoroma (partita di cartello) e Yoga-Allibert.

ALLENATORI di basket, una categoria di cui si parla e si spara, a ragione ed a torto: maghi, maghetti, fillosofi, istrioni, stregoni, sergenti di ferro sono i cliché più ricorrenti. Qual è la verità, cosa si nasconde dietro tutto questo? In realtà l'allenatore professionista italiano, al giorno d'oggi, è un uomo che, alle qualità strettamente personali (doti di comunicazione, leadership, intuizione, capacità di analisi e sintesi, carisma) normalmente accoppia una preparazione tecnica specifica forgiata dallo studio di una ormai vasta letteratura specifica, di film e videotape sofisticati. Non esiste in Europa, e forse al mondo, una categoria di allenatori del Globo sono considerati gli statunitensi, che godono del vantaggio di lavorare in un ambiente dove, da quasi un secolo, il basket non è stato

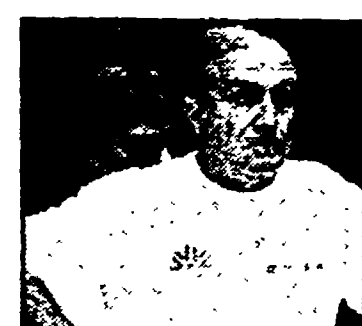


Gli allenatori dell'Urss? Un mistero...

di DIDO GUERRIERI

contaminato tra l'allenatore slavo e quello americano. Il mistero grande, però, resta quello degli allenatori russi. Dal lontano 1948, quando la nazionale dell'Urss spaziò via il campo dei partecipanti ai campionati europei di Praga, le squadre sovietiche costituiscono una potenza mondiale devastante. Intere solo a quella americana. Fino a diciannove anni fa il loro dominio era fondamentalmente

fisico-attico. Attorno all'acromegalico gigante Krut'nikov, basandosi sul grattacielo Andreiev, venivano costruite le fortune degli squadroni. In seguito a mano a mano sempre più numerosi sono apparsi i fuoriclasse dalla tecnica individuale dezziosa, dall'ormai ritratto Serghei Belov al grande Sabonis, che potrebbe giocare attualmente, ed in un ruolo di preminenza, nella Nba. Ma c'è un ma. Le squadre



russe giocano un basket brutto, che più brutto non si può, antiquato, asmatico, ciclonante, poco funzionale. Forse che i tecnici sportivi russi sono impreparati ed incapaci? Non mi risulta. Anzi. Direi che sono all'avanguardia in questa parte, la nazionale sovietica ha rec in tattica al nuoto, dall'hockey su ghiaccio alla ginnastica. Ed allora? Tutti gli anni o quasi, da trentacinque anni a questa parte, la nazionale sovietica si è piazzata in tournée negli Stati Uniti, partecipa alle Olimpiadi, ai Mondiali, agli Europei. Cosa imparano, come e se cercano di migliorare gli allenatori russi, vorrei proprio saperlo. Al colonnello Gomejski, il più famoso per i suoi tragici istruttori d'oltre cortina, non farei allenare neppure una squadra di serie C italiana. Mi piacerebbe allenare una squadra russa (s'intende, pagata). E sono certo che la tattica del miel collegherà la pensa come me: con un allenatore italiano la nazionale dell'Unione sovietica sarebbe battibile solo dalla rappresentativa della Nba.

Advertisement for 'Fiera d'Autunno' at Palazzo del Lavoro d'Italia '61, featuring a large leaf graphic and text about home goods and free entry.